

Reggio Emilia 3.10.2024

Carissime e carissimi tutti,

in questa giornata della memoria e dell'accoglienza, desideriamo condividere con voi un passo di conoscenza che abbiamo fatto come Sorelle Carmelitane Minori nei confronti di un progetto intercongregazionale a Lampedusa.

Da anni alcune Sorelle in Italia coltivano il desiderio di potere dire una parola concreta in questo grido dell'umanità che è la situazione dei Migranti.

Abbiamo fatto e stiamo tuttora facendo dei tentativi in vari modi insieme alle comunità in cui viviamo; ora stiamo esplorando la possibilità di sostenere per alcuni periodi la comunità che è nata a Lampedusa da una collaborazione tra l'UISG (Unione Internazionale Superiore Generali) e la Diocesi di Agrigento.

Abbiamo incontrato sr Antonietta Papa (consacrata nella Congregazione delle Figlie di Maria Missionarie) già missionaria in Brasile e da settembre 2023 nominata referente di questa esperienza di comunità intercongregazionale a Lampedusa.

Scopo del progetto (su richiesta del cardinale Francesco Montenegro Vescovo di Lampedusa e di due Vescovi della Sicilia): *“essere ponte tra la popolazione locale e la popolazione migrante con un lavoro di presenza testimonianza e sensibilizzazione”* in risposta alla richiesta di Papa Francesco alle religiose: uscire dalle loro

case e servire le persone che vivono ai margini.

Dice sr Antonietta: “Lampedusa: 20 kmq per 6.000 abitanti e 1.400 militari. Non operiamo mai da sole, ma sempre accompagnate dalla guardia costiera, da giovani volontari (soprattutto della Chiesa Valdese) e dai militari.

Ognuno fa il proprio lavoro, noi diamo priorità a chi sbarca con una primissima accoglienza: dar da bere,

coprire chi arriva nudo, bruciato dal sole e dall'acqua salata... consolare e far di tutto per farli sentire accolti.

Le condizioni in cui arrivano sono tali da non poter dormire la notte successiva.

Dopo lo sbarco dei vivi (e purtroppo anche dei tanti che non ce l'hanno fatta) raramente rivediamo qualcuno di questi nostri fratelli.

La comunità intercongregazionale vive in un appartamento di 3 o 4 stanze in affitto, pagato per metà dalla Diocesi di Agrigento e metà dall' UISG.

Non c'è una responsabile, ma si cerca di decidere insieme, in uno stile di cammino sinodale.

La responsabile del progetto visita la comunità più o meno una volta al mese.

Quando non ci sono sbarchi, le sorelle visitano le famiglie dei Lampedusani e si incontrano tanti ammalati e anziani.”

Il mandato completo è di 3 anni, ma si può dare la disponibilità anche per periodi di un mese, soprattutto quando si presenta la necessità di sostituire una sorella per malattia o riposo.

Vorremmo incamminarci in questa avventura ovviamente non a nome nostro ma della nostra Chiesa, lavorando in rete e rendendo partecipe chi lo desidera. Per questo accogliamo volentieri, suggerimenti e proposte.

Lo Spirito d'Amore ci conduca a riconoscere e mostrare lo sguardo Misericordioso del Padre in ogni Fratello e Sorella.

con gratitudine e fiducia

Sr Marianna (Sorelle Maggiore delle Carmelitane Minori della Carità) e sr Katia (delegata per l'Italia)